



# Ministero delle Infrastrutture

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STATALI, L'EDILIZIA E LA REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI  
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE E LE POLITICHE URBANE E ABITATIVE



DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI.

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE – DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA  
RESIDENZIALE E LE POLITICHE URBANE E ABITATIVE E LA REGIONE EMILIA-  
ROMAGNA INERENTE LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E IL MONITORAGGIO DEL  
PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO “CONTRATTI DI QUARTIERE II.

L'anno duemilasette, il giorno 13 del mese di aprile, in Bologna, presso la sede della Regione  
Emilia- Romagna, i sottoscritti:

On.le Antonio Di Pietro, Ministro delle infrastrutture

Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna

## PREMESSO CHE

- l'articolo 54 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, individua, tra le funzioni mantenute allo Stato, quelle relative alla promozione di Programmi innovativi in ambito urbano;
- l'articolo 4, comma 1, della legge 8 febbraio 2001, n. 21, ha previsto che il Ministero dei lavori pubblici promuova, coordinandolo con programmi di altre amministrazioni dello Stato già dotati di autonomi finanziamenti, un programma innovativo in ambito urbano finalizzato prioritariamente ad incrementare, con la partecipazione di investimenti privati, la dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati di comuni e città a più forte disagio abitativo ed occupazionale e che preveda, al contempo, misure ed interventi per incrementare l'occupazione, per favorire l'integrazione sociale e l'adeguamento dell'offerta abitativa;
- l'articolo 2 del decreto ministeriale 27 dicembre 2001, n. 2522, registrato alla Corte dei Conti l'11 aprile 2002, registro n. 1, foglio n. 199, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 12 luglio 2002, ha individuato le risorse finanziarie destinate all'attuazione di un Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II";
- con il decreto ministeriale 30 dicembre 2002, registrato alla Corte dei Conti – Ufficio di controllo sugli atti dei Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio – il 25 marzo 2003, registro n. 1, foglio 215, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 aprile 2003, n. 94, è stato modificato il citato decreto 27 dicembre 2001 e ripartite, tra l'altro, alle regioni le risorse destinate al programma “Contratti di

quartiere II” nonché fissata in misura pari al trentacinque per cento del complessivo apporto Stato/regioni la contribuzione finanziaria delle regioni e province autonome al menzionato programma “Contratti di quartiere II”;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il richiamato decreto 30 dicembre 2002 ha messo a disposizione della Regione Emilia-Romagna, per l’attuazione del programma “Contratti di quartiere II”, la somma di euro 1.226.564,48 per quindici annualità ai sensi dell’articolo 145, comma 33, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e la somma di euro 33.998.621,13 in conto capitale ai sensi dell’articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21;

- la Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta Regionale n. 1425/2003 ha messo a disposizione del programma “Contratti di quartiere II” la somma di euro 10.037.514,60 come limite di impegno quindicennale, e la somma di euro 23.745.544,45 in conto capitale;

- con decreto del Vice Ministro delle infrastrutture e trasporti n. P/414/04 del 4 novembre 2004, registrato alla Corte dei Conti-Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio- in data 17 gennaio 2005, reg.n.1 , fog. 25, è stata approvata la graduatoria delle proposte di “Contratto di quartiere II” presentate dai comuni della Regione Emilia-Romagna ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione medesima;

- tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Emilia Romagna in data 15 dicembre 2005, è stato sottoscritto l’Accordo di programma quadro per la realizzazione di interventi sperimentali nel settore dell’edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell’ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratti di quartiere II”;

- con decreto n. 528/B1 in data 16 febbraio 2007, registrato alla Corte dei Conti -Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio - in data 28 febbraio 2007, reg. 2, fog. 15, è stato approvato il citato Accordo di programma quadro;

#### CONSIDERATO CHE

- si ravvisa l’opportunità di attivare, sulla base del principio generale di cooperazione tra Stato, regioni ed enti locali fissato dall’articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – del quale si fa esplicito riferimento nella legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente il conferimento delle funzioni amministrative - forme di coordinamento tra amministrazioni centrale e regionali delle informazioni disponibili in materia di edilizia residenziale e di aree urbane;
- si ritiene di comune interesse che il Ministero delle infrastrutture e la Regione Emilia-Romagna contribuiscano a realizzare, in relazione al nuovo quadro di ripartizione di competenze delineato a partire dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, una rete conoscitiva attraverso cui diffondere, tra l’altro, le informazioni disponibili nel settore dell’edilizia residenziale e delle aree urbane, ai fini della puntuale rappresentazione ed interpretazione dei fabbisogni emergenti, delle condizioni del mercato abitativo e dei caratteri degli insediamenti urbani;
- si ravvisa l’utilità di procedere ad una sistematica verifica delle ricadute prodotte dalle azioni e dalle misure intraprese ai diversi livelli istituzionali nel comparto abitativo e delle aree urbane anche ai fini della individuazione delle ulteriori risorse necessarie al settore;
- in tale contesto particolare interesse e significatività rappresentano – per le particolari ricadute sociali ed occupazionali che possono attivare – gli interventi di edilizia sperimentale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell’ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratti di quartiere II”;

- al Ministero delle infrastrutture – Direzione generale per l’edilizia residenziale e le politiche urbane e abitative, è attribuito, tra l’altro, il compito di acquisire, raccogliere, elaborare, diffondere nonché di valutare i dati inerenti l’intero comparto edilizio-abitativo e delle aree urbane;
- nel nuovo assetto istituzionale delineato dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, lo Stato, nelle materie dell’edilizia residenziale e delle aree urbane, deve formulare indirizzi di carattere generale, al fine di garantire condizioni abitative adeguate su tutto il territorio nazionale;
- all’interno del contesto sopradelineato assume particolare interesse conoscere gli effetti conseguenti all’attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratti di quartiere II” caratterizzato da contenuti di forte sperimentality sia dal punto di vista edilizio-urbanistico che sociale e occupazionale e che richiedono un puntuale e costante monitoraggio al fine di valutarne l’efficacia degli interventi, misure e azioni previste;
- che l’articolo 10 dell’Accordo di programma quadro citato prevede, tra l’altro, la predisposizione, da parte del responsabile regionale dell’attuazione del programma, di un rapporto di monitoraggio annuale che dia conto del processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nei “Contratti di quartiere II”;
- che la procedura di selezione delle proposte di Contratto di quartiere II ha individuato l’ammissibilità a finanziamento delle seguenti proposte:

<b>Comune</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Finanziamento Stato/Regione</b>
Reggio Emilia	<i>Compagnoni Fenulli</i>	8.000.000,00
Bologna	<i>Bolognina</i>	8.960.814,63
Modena	<i>R-Nord</i>	8.196.325,41
Piacenza	<i>Barriera Roma</i>	9.500.000,00
Faenza (RA)	<i>Quartiere Centro Nord</i>	7.100.000,00
Bologna	<i>San Donato</i>	8.451.883,46
Fidenza (PR)	<i>Unico grande Quartiere</i>	7.500.759,91
Ferrara	<i>Barco</i>	5.789.480,71
Ravenna	<i>S.Giuseppe - Darsena</i>	5.622.000,00
Bondeno (FE)	<i>CdQ II per Bondeno</i>	6.044.224,32
Imola	<i>Conor via Serraglio</i>	2.653.961,00
Forlì	<i>Conessione città storica</i>	4.241.056,00
	<b>Totale</b>	<b>82.060.505,44</b>

Tutto quanto sopra premesso e considerato il Ministero delle infrastrutture e la Regione Emilia-Romagna convengono e stipulano il seguente

### **ACCORDO**

Art. 1 - La Regione Emilia-Romagna si impegna a trasmettere al Ministero delle infrastrutture – Direzione generale per l’edilizia residenziale e le politiche urbane e abitative, entro il 30 giugno di ciascun anno, informazioni relative al comparto dell’edilizia residenziale, delle politiche abitative ed urbane con particolare riferimento all’utilizzo delle risorse finanziarie e dello stato di avanzamento degli interventi di edilizia sperimentale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell’ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratti di quartiere II”.

Art. 2 - Il Ministero delle infrastrutture si impegna a divulgare le informazioni acquisite ai soggetti istituzionali e agli altri enti ed organismi interessati al comparto dell'edilizia residenziale e delle aree urbane ai fini della puntuale rappresentazione ed interpretazione dei fabbisogni emergenti, del disagio abitativo e dei caratteri degli insediamenti urbani.

Art. 3 – Il Ministero delle infrastrutture e la Regione Emilia-Romagna si impegnano, sulla base del quadro conoscitivo in possesso, a promuovere iniziative, attivare studi e ricerche ed elaborare rapporti che contribuiscano ad incrementare le conoscenze in materia di edilizia residenziale e di

politiche abitative e urbane al fine di rappresentare adeguatamente le specificità dei diversi ambiti territoriali.

Il Ministro delle infrastrutture  
Antonio Di Pietro

Il Presidente della Regione  
Vasco Errani

Per presa d'atto i Sindaci dei comuni ammessi a finanziamento:

Il Sindaco del Comune di Reggio Emilia .....  
Il Sindaco del Comune di Bologna .....  
Il Sindaco del Comune di Modena .....  
Il Sindaco del Comune di Piacenza .....  
Il Sindaco del comune di Faenza .....  
Il Sindaco del Comune di Fidenza .....  
Il Sindaco del Comune di Ferrara .....  
Il Sindaco del Comune di Ravenna .....  
Il Sindaco del Comune di Bondeno .....  
Il Sindaco del Comune di Imola .....  
Il Sindaco del Comune di Forlì .....